



### Perché il Sutra del Loto è difficile?

Studiando il Sutra del Loto e gli scritti di Nichiren Shonin spesso abbiamo letto una frase che descrive il Sutra come “il più difficile.” Per esempio, nel capitolo X è detto che è il sutra più difficile da credere e da comprendere. Allora può sorgere una domanda molto semplice: “Perché dobbiamo praticare questo sutra se è così difficile? Perché dobbiamo praticare un insegnamento che non riusciamo bene a capire?” Di solito le persone non capiscono il motivo per cui il Sutra del Loto è difficile. Il nostro fondatore Nichiren Daishonin ci ha insegnato nel suo scritto *Sho Hoke Daimoku Sho*:

*Il sutra divide la predicazione del Buddha in due categorie: zui-jū (la predicazione in accordo con la Sua mente) e zui-tai (la predicazione in accordo con la mente degli ascoltatori), e dichiara che la predicazione del Buddha svolta durante i quarant'anni circa, è zui-tai (predicazione svolta in accordo con la capacità delle persone che hanno ascoltato). Perciò, nel Sutra degli Infiniti Significati è detto che vi è una differenza di significato tra la predicazione svolta nel periodo pre-Loto e quella del periodo del Loto, anche se può sembrare che il Buddha abbia impiegato lo stesso linguaggio.*

Alla fine del sermone tornerò su questa frase e leggerò anche la parte finale che ora non ho incluso. In realtà *Sho Hoke Daimoku Sho* non è l'unico scritto che parla di questo argomento. Nichiren Shonin dice che il Sutra del Loto è predicato in accordo con l'intenzione del Buddha. E gli altri sutra? Sono predicati in accordo con la capacità degli ascoltatori. La predicazione del Buddha è divisa in due grandi categorie, gli insegnamenti predicati secondo la capacità delle persone e gli insegnamenti predicati secondo il vero intento del Buddha, ovvero, secondo la mente del Buddha stesso. I sutra predicati prima del Sutra del Loto sono in accordo con la mente delle persone, mentre il Sutra del Loto è predicato in accordo con la mente del Buddha. Anche se può sembrare che il Buddha abbia impiegato lo stesso linguaggio per esporre questi due tipi di insegnamenti, in realtà c'è una grande differenza nel contenuto. Per questo il Sutra del Loto è così difficile: perché in esso è contenuto il vero intento del Buddha e la verità della sua illuminazione.



Adesso farò un esempio per spiegare il concetto di predicazione in accordo con la mente degli ascoltatori. Se ho bisogno di condividere la mia saggezza con qualcuno, per esempio con Davide, spiegherò a Davide il metodo di contemplazione attraverso la preparazione delle lasagne. In questo modo lui può capire, perché la sua mente è già ricettiva da quel punto di vista. Questa è la predicazione in accordo con la mente degli ascoltatori. Ma capendo come cucinare le lasagne, Davide può conseguire l'illuminazione? Nel Sutra del Loto è detto:

*Causerò che tutti gli esseri viventi conseguano la medesima illuminazione da me conseguita. (cap. II) Non causerò che conseguano il Nirvana a loro piacimento. Causerò che conseguano il Nirvana del Buddha. (cap. III)*

Il Buddha ci dice che conseguire l'illuminazione attraverso l'insegnamento predicato in accordo con la mente dell'ascoltatore non solo è riduttivo, ma non possibile. Il vero scopo del Buddha è far sì che tutti possano conseguire la sua stessa illuminazione. Se predico in accordo con l'intenzione del Buddha, devo dire a Davide cos'è l'illuminazione, e non come cucinare le lasagne. Questo metodo lo può guidare inizialmente, ma non è sufficiente. Questa è la grande differenza tra il Sutra del Loto e gli altri sutra. Gli argomenti trattati nei Sutra pre-Loto sono più semplici, non necessariamente da un punto di vista dottrinale o filosofico, ma da accettare nel loro principio. Per questo motivo gli altri sutra possono essere più facili da capire rispetto al Sutra del Loto, perché una dottrina in apparenza difficile può contenere un principio semplice da accettare, e viceversa, una dottrina apparentemente semplice, può contenere un principio molto difficile da accettare nel cuore.

C'è un problema in questo metodo di predicazione in accordo con la capacità delle persone: se spiego a Davide come conseguire l'illuminazione cucinando le lasagne, per lui può funzionare, ma se lo spiego a Dario, che è vegetariano e non mangia il ragù di carne contenuto nelle lasagne, non capirà come conseguire l'illuminazione. Per questo motivo, questo metodo è solo per alcuni, non per tutte le persone. Quindi, a Davide devo spiegare il conseguimento dell'illuminazione contemplando le lasagne, a Dario contemplando il tofu e a Lucia, il prosciutto. Ma la singola persona non capisce la natura dell'illuminazione delle altre, perché gli insegnamenti non sono universali, ma parziali. Sono insegnamenti che beneficiano temporaneamente e parzialmente i praticanti. Il Buddha lo ha spiegato nel capitolo XVI:

*Gli esseri viventi sono vari nella loro natura, nei desideri, nelle azioni, nei pensieri e nelle opinioni. Pertanto, ho esposto il Dharma con varie storie di vite precedenti, con varie parabole, similitudini e discorsi, al fine di causare che tutti gli esseri viventi potessero piantare buone radici.*

Le lasagne, il tofu e il prosciutto sono la causa per piante buone radici. Se il Buddha fosse rimasto nel mondo, magari avrebbe potuto continuare a predicare seguendo questo metodo. Ma dal momento che stava per entrare nel Nirvana, doveva predicare un insegnamento adatto a tutti. Quindi ha radunato tutti gli ascoltatori e ha detto: "Davide, Dario, Lucia, adesso vi dico: ciò che ho detto fino ad ora è solo un espediente. Non potete conseguire la vera e completa illuminazione contemplando le lasagne, il tofu o il prosciutto. La verità adatta a tutti è che si consegue l'illuminazione solo attraverso l'osservazione della mente." Davide allora viene da me e si lamenta:

“mi avevi detto che potevo conseguire l’illuminazione contemplando le lasagne, ora mi dici che devo fare un’altra pratica, è molto diverso!” Quindi Davide non capisce e inizia a dubitare, cioè a non credere all’insegnamento ultimo. Ovviamente la vera intenzione è che Davide, attraverso il mezzo abile delle lasagne, possa praticare l’osservazione della mente.

Come ho detto prima, il Buddha non aveva tempo di spiegare la natura dell’illuminazione impiegando un espediente diverso per ogni singola persona, per questo dice: “È difficile da capire e difficile da credere, perché vi sto dando un insegnamento molto diverso da quelli precedenti.” Ciò che è importante ricordare è che anche gli insegnamenti predicati prima del Sutra del Loto, seppur espedienti, sono insegnamenti veri; la differenza è che il Sutra del Loto beneficia tutti, mentre gli altri, un numero limitato di persone e in una determinata epoca.



Se Davide comprende la natura dell’illuminazione attraverso le lasagne, allora perché non pratica solo la contemplazione delle lasagne? Che bisogno ha di praticare un altro insegnamento? Perché il Buddha rivela che quella è solo una parte della realtà ultima, è solo una piccolissima faccia di un poliedro dalle infinite piccolissime facce, mentre il Sutra del Loto è il poliedro intero. Anzi, tutte le infinite sfaccettature del poliedro, adatte solo a una determinata epoca, nel futuro si uniscono divenendo la sfera perfetta del Sutra del Loto adatta alla nostra epoca. Questo è

confermato nel capitolo X quando il Buddha dichiara:

*Anche se molti laici o monaci praticheranno la Via dei Bodhisattva, non saranno in grado di praticarla appieno, a meno che, sappi, non vedano, ascoltino, leggano, recitino, copino o proteggano questo Sutra del Fiore di Loto del Dharma Meraviglioso o gli facciano offerte. Se ascolteranno questo sutra, allora saranno in grado [di praticare appieno la Via dei Bodhi-sattva]. Sappi che, chiunque, mentre ricerca l’illuminazione del Buddha, veda o ascolti questo Sutra del Fiore di Loto del Dharma Meraviglioso e che dopo averlo udito, lo comprenda attraverso la fede e lo custodisca, si avvicinerà ad Anuttara-samyak-sambodhi. [...] I Bodhisattva che non hanno ancora udito, compreso o praticato questo Sutra del Fiore di Loto del Dharma Meraviglioso, sono ancora lontani da Anuttara-samyak-sambodhi. [I Bodhisattva] che ascoltano, comprendono, contemplano e praticano questo sutra, si avvicineranno ad Anuttara-samyak-sambodhi. Perché? Perché l’Anuttara-samyak-sambodhi, che tutti i Bodhisattva [dovrebbero conseguire,] è esposta solo in questo sutra. Questo sutra apre il varco degli espedienti e rivela il sigillo della verità.*

Il Buddha dice: “la contemplazione delle lasagne può farti avvicinare alla verità ultima, ma non è finita qui. Quella è solo una piccolissima parte dell’illuminazione che puoi conseguire!” Il nostro Fondatore ha detto in *Zui-jū Gosho*:

*Il Sutra del Loto è chiamato zui-jii, vale a dire, espone la vera mente del Buddha. Proprio perché la mente del Buddha è tanto grande, perfino se una persona non comprende il significato profondo del Sutra può accumulare innumerevoli meriti solamente leggendolo. Proprio come l'artemisia tra la canapa cresce retta e come un serpente diventa dritto in un tubo, se una persona diventa amica di buone persone, la sua mente, comportamento e parole diverranno naturalmente gentili. Allo stesso modo, il Buddha pensa che coloro che credono nel Sutra del Loto diverranno naturalmente virtuosi.*

Questo sutra apre il portale dell'intuito del Buddha. L'intuito è il Regno del Buddha. Proprio perché il Sutra del Loto è il Regno del Buddha stesso, quando ci dedichiamo con fede al Sutra del Loto, la nostra mente sarà dotata della capacità di manifestare il Regno del Buddha. Questo è Ichinen Sanzen: la nostra mente è dotata di tutti i regni dell'esistenza, magari più spesso manifestiamo quelli più bassi, ma attraverso la fede e la pratica possiamo sviluppare le nostre capacità e manifestare il Regno del Buddha del Sutra del Loto. Per questo è detto "coloro che credono nel Sutra del Loto diverranno naturalmente virtuosi."

Nello stesso scritto Nichiren Shonin ha dichiarato che esistono tre tipi di messaggeri. Uno è intelligente, e dona l'insegnamento correttamente. Il secondo è medio, che però è il peggiore. Poiché non è abbastanza intelligente e non può memorizzare tutto l'insegnamento, dimentica alcune parti e cerca di aggiungere informazioni. Quindi il messaggio donato alle persone è un po' diverso dall'originale. Il messaggero ignorante non è il peggiore. Come è possibile? Secondo Nichiren Shonin il messaggero ignorante di solito è molto onesto e sincero. Non può memorizzare completamente l'insegnamento, quindi può essere che manchi di qualche parte, ma almeno gli ascoltatori possono comprenderne l'essenza e l'insegnamento non è corrotto. Le persone che vivono in questo periodo corrispondono al messaggero ignorante, che però è onesto.

Adesso sorge una domanda: se nella nostra epoca il messaggero è ignorante, quale insegnamento può beneficiare più persone? Abbiamo imparato che il primo tipo di insegnamento è per un numero limitato di persone, quindi, l'insegnamento finale sarà quello più adatto, perché può salvare tutti, a prescindere dalla singola capacità. Proprio perché la capacità del messaggero è bassa, il Buddha lascia il vero insegnamento affinché sia donato a più persone possibile.

Da questa classificazione dei tre tipi di maestri dovremmo imparare anche la corretta attitudine nel trattare il Dharma: non aggiungere informazioni personali, che corrisponde a stare molto attenti a quando si danno interpretazioni. Se aggiungiamo informazioni all'insegnamento, siamo come il messaggero di medio livello, ma in questo modo sviamo le persone. Siamo ignoranti ma onesti e sinceri, così propaghiamo il messaggio originale, anche se si tratta di una piccola parte, ma almeno è l'insegnamento originale del Buddha. Se ci avete fatto caso, io mi comporto proprio così. Come quando facciamo tutti insieme una discussione sul Dharma, io vi dono l'insegnamento nella sua forma originale, non posso aggiungere informazioni che vengono dalla mia comprensione personale, perché non beneficerebbe tutti e non sarei onesto. Forse ora capite meglio la mia intenzione.

Per questo Nichiren Shonin dichiara che è necessario sostituire la saggezza con la fede. Per conseguire l'illuminazione è necessario ottenere saggezza, ma poiché il praticante è ignorante e il messaggero pure, dobbiamo sostituire la saggezza con la

fedele. Per prima cosa dobbiamo avere fede, questo è il primo passo e quello fondamentale, in seguito possiamo iniziare a imparare e praticare. In questo modo coltiviamo la nostra saggezza per conseguire l'illuminazione.

Per terminare, riprendiamo *Sho Hokke Daimoku Sho* che ho citato all'inizio, ma aggiungo la frase finale che prima ho omesso di leggere:

*Il sutra divide la predicazione del Buddha in due categorie zui-jii e zui-tai, e dichiara che la predicazione del Buddha svolta durante i quarant'anni circa è zui-tai. Perciò, nel Sutra degli Infiniti Significati è detto che vi è una differenza di significato tra la predicazione svolta nel periodo pre-Loto e quella del periodo del Loto, anche se può sembrare che il Buddha abbia impiegato lo stesso linguaggio. [questa è la nuova sezione] Di conseguenza, nel Sutra del Loto è assicurato l'immediato conseguimento della Buddhità, mentre negli altri sutra sono richiesti molti kalpa di pratica. Anche per quanto concerne la rinascita nella Terra Pura vi è una differenza tra il Sutra del Loto e gli altri sutra.*

Assicurare l'immediato conseguimento della Buddhità significa avere il potenziale di manifestare il Regno del Buddha nella nostra vita. Questo è possibile perché ognuno di noi possiede la natura di Buddha, che corrisponde al potenziale. Ma Nichiren Shonin ha sottolineato l'estrema difficoltà di credere nella propria natura di Buddha. Ha detto: "Credere che la Buddhità esista nel Regno degli Esseri Umani è la cosa più difficile." La fede nel Sutra del Loto si basa sulla possibilità di poter manifestare nella nostra vita, immediatamente, il Regno del Buddha, e credere a questo, innanzi alle nostre evidenti imperfezioni e mancanze, Nichiren ha riconosciuto essere difficile. Manifestare il Regno del Buddha in questa vita, significa che la Terra Pura del Buddha non è in un altro luogo lontano al quale accederemo in virtù di altre pratiche (quelle non del Loto) svolte per kalpa. Non esiste terra pura o terra impura, tutto dipende dalla nostra mente. Quindi, anche se la nostra mente ha capacità inferiori e il messaggero è ignorante, non vi preoccupate! Il Sutra del Loto è l'insegnamento difficile perché in esso è rivelato l'insegnamento atto a salvare chiunque, a prescindere dalle capacità, nella nostra epoca. Sviluppando la fede potremo acquisire la saggezza e così diventeremo i diretti responsabili della nostra illuminazione.

Donnini, 10 ottobre 2024

in gassho,  
Namu Myoho Renge Kyo

Rev. Keisho Adami  
Tempio Nichiren Shu  
Jokozan Myoshoji  
浄光山 妙照寺